

**OGGETTO:** Approvazione del Bilancio d'esercizio 2016 e degli altri documenti di rendicontazione

## L'ASSEMBLEA DI BACINO

**Premesso** che in data 01/07/2015 è stata sottoscritta la Convenzione per la costituzione e il funzionamento del Consiglio di Bacino denominato "Verona Sud" afferente il servizio di gestione integrata di rifiuti urbani, in conformità all'art. 30 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 ed alla L.R. N. 52/2012;

**Dato atto** che l'articolo 17 della convenzione costitutiva del Consiglio di Bacino Verona Sud stabilisce che il fabbisogno finanziario dell'Ente è indicato nel bilancio di previsione da approvarsi da parte dell'assemblea di bacino entro il 31 dicembre di ogni anno.

**Preso atto** che il Consiglio di Bacino Verona Sud ha iniziato formalmente la propria operatività in data primo marzo 2016 a seguito della sottoscrizione dell'atto notarile di trasferimento dei rapporti giuridici e passivi da parte del Consorzio di Sviluppo Basso Veronese e Ente di Bacino Verona Quattro e che il Direttore è stato nominato con decorrenza primo agosto 2016;

**Verificato** che, nel 2016, l'ente ha operato in regime di contabilità civilistica adottando un sistema contabile di tipo economico patrimoniale;

**Dato atto** che il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" stabilisce che gli enti che adottano la contabilità economico – patrimoniale predispongono un budget economico;

**Dato atto** che con deliberazione di Assemblea n. 11 in data 30.11.2016 è stato approvato il budget economico annuale 2016 e si rende ora necessario approvare il bilancio di esercizio 2016;

**Dato altresì atto** che

- in sede di approvazione del Budget dell'esercizio 2016, si è stabilito che la programmazione di bilancio per il triennio 2017-2019 dovesse seguire le regole della contabilità di cui al d. lgs. 267/2000 e al d. lgs. 118/2011 e si rende quindi ora necessario approvare una nota di conciliazione dei dati economico patrimoniali al fine di dimostrare le risultanze finanziarie e determinare i residui, il fondo pluriennale vincolato e l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2016;

**Vista** la deliberazione del Comitato del Consiglio di Bacino Verona Sud n. .... del ..... di approvazione dello schema di bilancio di esercizio 2016 e degli altri documenti di rendicontazione;

**Visti** i seguenti documenti:

- a. Bilancio al 31.12.2016;
- b. relazione illustrativa;
- c. rendiconto finanziario ai sensi dell'articolo 17 comma 1bis del dlgs 118/2011;
- d. nota di conciliazione e di dimostrazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2016;

**Dato atto** che non risultano debiti fuori bilancio;

**Ritenuto** di procedere all'approvazione Bilancio di esercizio 2016 e degli altri documenti di rendicontazione;

**Visto** il parere espresso dall'Organo di Revisione ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**Visti** i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 20 agosto 2000, n. 267, dal Direttore dell'Ente;

Il Presidente dichiara aperta la discussione. *(Gli interventi sono riportati per estratto nell'allegato resoconto che costituisce parte integrante della presente deliberazione;)*

Dichiarata chiusa la discussione, il Presidente mette in votazione palese la proposta di deliberazione, il cui risultato verificato dagli scrutatori è il seguente:

Consiglieri Presenti n. \_

Votanti n. \_

Astenuti n. \_

Favorevoli n. \_

Contrari n. \_

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara \_\_\_\_\_ la deliberazione.

### DELIBERA

1. Di approvare il bilancio di esercizio 2016 e gli altri documenti contabili di rendicontazione come da allegati alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale come segue:
  - a. Bilancio al 31.12.2016;
  - b. relazione illustrativa;
  - c. rendiconto finanziario ai sensi dell'articolo 17 comma 1bis del dlgs 118/2011;
  - d. nota di conciliazione e di dimostrazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2016;
2. Di dare atto che l'utile di esercizio 2016 è pari ad €. 52.329,83 l'avanzo di amministrazione è pari ad €. 48.011,58 ed il fondo di cassa è di €. 52.025,46;
3. Di rinviare a successivo provvedimento l'approvazione delle necessarie variazioni al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 derivanti dall'approvazione dei documenti di rendiconto 2016 (quantificazione dei residui attivi e passivi e del Fondo Pluriennale Vincolato, applicazione quota parte avanzo);
4. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con separata votazione, così come segue:

Presenti n. \_

Votanti n. \_

Astenuti n. \_

Favorevoli n. \_

Contrari n. \_

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara \_\_\_\_\_ la deliberazione.



CONVR	- CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD PIAZZA SCIPIONI, 1 37051 BOVOLONE (VR)
Euro	Bilancio dal 01/03/2016 al 31/12/2016
	Centesimi di Euro

Pagina	1
Data stampa	13/03/2017

## CONTO ECONOMICO

COSTI			RICAVI		
Conto	Descrizione	Importo	Conto	Descrizione	Importo
952010	Spese accessorie su acquisti	30,00	971011	Prestazioni di servizi	179.014,49
9.52	<b>ACQUISTI DI BENI DESTINATI ALLA RI</b>	30,00	5001	CONTRIBUTO LEGGE 3/2000	178.997,99
953002	Prestazioni e servizi da terzi	21.630,00	5002	SPESE DI FATTURAZIONE	16,50
9.53	<b>ACQUISTI DI SERVIZI RELATIVI LA RI</b>	21.630,00	971023	Altri ricavi d'esercizio	26.133,00
954401	Retribuzioni	44.365,23	9.71	<b>RICAVI D'ESERCIZIO</b>	205.147,49
5001	Rimborsi spese	384,47	973001	Sconti, abbuoni e arr.ti attivi di	5,71
954402	Contributi previdenziali	11.943,12	9.73	<b>ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	5,71
5001	Inps	2.136,15			
5002	Inpdap	9.523,57			
5003	Fasda	283,40			
954404	T.f.r.	2.768,86			
954702	Contributi previd.su comp. per col	122,56			
954801	Contributi Inail	213,45			
9.54	<b>COSTO DEL PERSONALE</b>	59.413,22			
955041	Servizi e assistenze varie	4.043,00			
955043	Servizi di pulizia	850,00			
9.55	<b>PRESTAZIONI DI SERVIZI</b>	4.893,00			
956031	Consulenze amministrative, fiscali	6.094,70			
956041	Consulenze varie	8.694,00			
956044	Spese legali e notarili	6.112,00			
956055	Emolumenti Sindaci e Revisori (Rag	733,32			
956231	Spese e rimb.analitici viaggi/tras	32,40			
9.56	<b>PRESTAZIONI DI LAVORO AUTONOMO E A</b>	21.666,42			
957001	Locazioni immobili ed oneri access	10.024,11			
957011	Noleggio altri beni deducibile	573,32			
957013	Licenze software	1.654,80			
957031	Forza motrice ed illuminazione	1.192,70			
957032	Riscaldamento e climatizzazione	1.126,96			
957034	Altre utenze	247,45			
9.57	<b>SPESE DI STRUTTURA</b>	14.819,34			
958031	Minuterie c/acquisti	870,89			
9.58	<b>SPESE INDUSTRIALI</b>	870,89			
960001	Spese postali	3,13			
960002	Spese telefoniche deducibili	1.130,46			
960011	Assicurazioni R.C.A. deducibili	464,44			
960021	Cancelleria e stampati	430,49			
960022	Spese amministrative anticipate da	309,87			
960031	Sconti, abbuoni e arr.ti passivi d	3,19			
960032	Spese varie deducibili	684,12			
960034	Penalita`, maggiorazioni e simili	0,65			
9.60	<b>SPESE AMMINISTRATIVE E GENERALI</b>	3.026,35			
961020	Altri oneri finanziari	1.110,94			
961063	Interessi passivi non deducibili	285,71			
9.61	<b>ONERI FINANZIARI</b>	1.396,65			
963001	Irap	2.928,00			
963002	Ires	21.090,00			
9.63	<b>IMPOSTE D'ESERCIZIO</b>	24.018,00			
964061	Minusvalenze patrimoniali (cess.be	350,00			
964093	Sopravvenienze passive straordinar	56,66			
9.64	<b>ONERI STRAORDINARI</b>	406,66			
965006	Amm.to mobili, arredamento e macch	652,84			
9.65	<b>AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATE</b>	652,84			



# CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD

## STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31/12/16		31/12/15	
Immobilizzazioni materiali	5.644	23,42%	-	#DIV/0!
Immobilizzazioni immateriali	-	0,00%	-	#DIV/0!
Immobilizzazioni finanziarie	-	0,00%	-	#DIV/0!
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>5.644</b>	<b>23,42%</b>	-	<b>#DIV/0!</b>
Rimanenze	-	0,00%	-	#DIV/0!
Crediti v/clienti	62.880	260,92%	-	#DIV/0!
Debiti v/fornitori	-	7.244	-30,06%	-
Altri crediti	-	34.579	-143,48%	-
Altri debiti	-	1.250	-5,19%	-
Fondo tfr	-	1.353	-5,61%	-
altri fondi	-	-	0,00%	-
<b>NET WORKING CAPITAL</b>	<b>18.455</b>	<b>76,58%</b>	-	<b>#DIV/0!</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>24.099</b>	<b>100,00%</b>	-	<b>#DIV/0!</b>
Posizione finanziaria corrente (al netto della liquidità)	-	52.249	-216,81%	-
Posizione finanziaria strutturata	-	-	0,00%	-
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>-</b>	<b>52.249</b>	<b>-216,81%</b>	<b>-</b>
Capitale sociale e riserve	-	-	0,00%	-
Risultato d'esercizio	76.348	316,81%	-	#DIV/0!
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>76.348</b>	<b>316,81%</b>	-	<b>#DIV/0!</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>24.099</b>	<b>100,00%</b>	-	<b>#DIV/0!</b>
	-	-	-	-

## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31/12/16		31/12/15	
<b>RICAVI TIPICI</b>	<b>205.147</b>	<b>100,00%</b>	-	<b>#DIV/0!</b>
Rimanenze iniziali	-	0,00%	-	#DIV/0!
Acquisti di merci/materie prime	-	30	-0,01%	-
Rimanenze finali	-	-	0,00%	-
<i>Costo del venduto</i>	-	30	-0,01%	-
<b>PRIMO MARGINE</b>	<b>205.117</b>	<b>99,99%</b>	-	<b>#DIV/0!</b>
Servizi caratteristici	-	21.630	-10,54%	-
Costo del personale	-	59.413	-28,96%	-
Altri servizi	-	4.893	-2,39%	-
Prestazioni professionali	-	21.666	-10,56%	-
Costi di struttura	-	14.819	-7,22%	-
Costi industriali	-	871	-0,42%	-
Costi commerciali	-	-	0,00%	-
Costi amministrativi e generali	-	3.026	-1,48%	-
Oneri tributari	-	-	0,00%	-
<i>Totale costi operativi</i>	-	126.319	-61,57%	-
<b>MOL</b>	<b>78.798</b>	<b>38,41%</b>	-	<b>#DIV/0!</b>
Ammortamenti	-	653	-0,32%	-
Accantonamenti	-	-	0,00%	-
<b>REDDITO OPERATIVO</b>	<b>78.145</b>	<b>38,09%</b>	-	<b>#DIV/0!</b>
Gestione accessoria	6	0,00%	-	#DIV/0!
Gestione straordinaria	-	407	-0,20%	-
Gestione finanziaria	-	1.397	-0,68%	-
Imposte d'esercizio	-	-	0,00%	-
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>76.348</b>	<b>37,22%</b>	-	<b>#DIV/0!</b>
	-	-	-	-

**RENDICONTO FINANZIARIO****31/12/16****MOL****78.798**

Variazione Rimanenze		-
Variazione Crediti v/clienti	-	62.880
Variazione Debiti v/fornitori		7.244
Variazione Altri crediti		34.579
Variazione Altri debiti		1.250
Variazione Fondo tfr		1.353
Variazione altri fondi (al netto acc.ti)		-
<i>Variazione NET WORKING CAPITAL</i>	-	<i>18.455</i>

**FLUSSO DI CASSA OPERATIVO****60.343**

Dinamiche dell'attivo immobilizzato	-	6.297
Dinamiche del debito strutturato		-
Dinamiche del patrimonio netto		-
Gestione accessoria		6
Gestione straordinaria	-	407
Gestione finanziaria	-	1.397
Imposte d'esercizio		-

**FLUSSO DI CASSA NETTO****52.249**

Variazione posizione finanziaria corrente		52.249
		-

## **CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD**

### **Nota di conciliazione e di dimostrazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2016**

Il Consiglio di Bacino Verona Sud ha iniziato formalmente la propria operatività in data primo marzo 2016 a seguito della sottoscrizione dell'atto notarile di trasferimento dei rapporti giuridici attivi e passivi da parte del Consorzio di Sviluppo Basso Veronese e Ente di Bacino Verona Quattro, ed ha operato in continuità con il Consorzio stesso adottandone le medesime modalità operative oltre che il medesimo regime di contabilità civilistica – contabilità economico-patrimoniale.

Per l'anno 2016 è stato approvato un budget economico ai sensi dell'articolo 17 comma primo del decreto legislativo 23 novembre 2011 n.118, con deliberazione di Assemblea n. 11 del 30 novembre 2016.

In tale sede si è stabilito che la programmazione di bilancio per il triennio 2017-2019 dovesse seguire le regole della contabilità di cui al d. lgs. 267/2000 e al d. lgs. 118/2011.

Infatti l'articolo 18 della Convenzione costitutiva del Consiglio di Bacino Verona Sud stabilisce che per quanto non disciplinato dalla stessa si fa rinvio alle norme previste dal Decreto Legislativo 267/2000 in quanto applicabili.

La parte seconda del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", disciplina l'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali: l'ordinamento stabilisce i principi in materia di programmazione, gestione e rendicontazione, nonché i principi relativi alle attività di investimento, al servizio di tesoreria, ai compiti ed alle attribuzioni dell'organo di revisione economico-finanziaria e, per gli enti cui sia applicabile, alla disciplina del risanamento finanziario.

Il Consiglio di Bacino è un ente di regolazione istituito ai sensi dell'articolo 30 del d. lgs 267/2000 al quale, per espressa previsione normativa, è inibita la possibilità di svolgere attività di gestione operativa.

Il sistema contabile applicato dagli Enti Locali che partecipano al Consiglio di Bacino è certamente più rispondente alla natura dell'Ente rispetto ad un sistema contabile di natura civilistica ed è in grado di meglio rappresentarne complessivamente la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica.

Il bilancio di esercizio 2016 del Consiglio di Bacino è stato redatto allo scopo di perseguire il principio di verità ed accertare in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio (in termini di utile).

Si rende ora necessario ricostruire i valori finanziari delle poste contenute nel bilancio al fine di quantificare il risultato di amministrazione (in termini di avanzo), la dimensione del Fondo



Pluriennale Vincolato, l'eventuale costituzione di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità nonché determinare analiticamente i residui attivi e passivi.

Dal punto di vista tecnico operativo si è proceduto alla riclassificazione analitica dei crediti e dei debiti secondo il criterio della competenza finanziaria potenziata in ossequio ai principi contenuti nell'allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 - Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Da tale riclassificazione è emerso quanto segue:

Il fondo cassa finale coincide con le risultanze dell'istituto di credito-tesoriere come da verifica di cassa al 31.12.2016, in €. 52.025,46.

I residui attivi, tutti di parte corrente, ammontano ad €. 64.717,10 come di seguito dettagliato.

DESCRIZIONE DI DETTAGLIO	IMPORTO	CODIFICA DI BILANCIO TITOLO - TIPOLOGIA
FATTURE ATTIVE LESE NOV DIC 2016	61.378,79	3.01
FATTURE ATTIVE COMUNS SGL	1.501,50	3.01
GIACENZA LIQUIDA CASSA ECONOMALE	223,31	9.01
INAIL CREDITO	13,50	9.02
DEPOSITO CAUZIONALE AFFITTO CANVO	1.600,00	9.02
<b>TOTALE RESIDUI ATTIVI</b>	<b>€ 64.717,10</b>	

Si prescinde dal calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in quanto tutti i crediti evidenziati nel bilancio sono considerati entrate sicure.

Da evidenziare inoltre che i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto entrate destinate ad essere accertate a seguito dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante non richiedono accantonamento a FCDE.

I residui passivi, tutti di parte corrente, ammontano ad €. 41.905,41 come di seguito dettagliato.

DESCRIZIONE DI DETTAGLIO	IMPORTO	CODIFICA DI BILANCIO MISSIONE - PROGRAMMA
INPS LAVORO AUTONOMMMMO	183,84	01.01
COMPENSO DIRETTORE DICEMBRE	1.250,00	01.01
ONERI SOCIALI DIVERSI	1.873,63	01.02
FATTURE DA RICEVERE – UTENZE	1.243,98	01.02
FATTURE DA RICEVERE - incarico avv. Sartori	6.000,00	01.02
IVA ATTIVITA' COMMERCIALE 2016	14.243,36	01.02
RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE CONSORZIO SBV	13.000,00	50.02
ERARIO C/ RITENUTE DIPENDENTI	3.094,59	99.01
ERARIO C/ RITENUTE LAVORO AUTONOMO	378,00	99.01
INPDAP CARICO DIPENDENTI	638,01	99.01
<b>TOTALE RESIDUI PASSVI</b>	<b>€ 41.905,41</b>	

Il Fondo Pluriennale Vincolato, il fondo è alimentato da entrate di competenza finanziaria del 2016 destinate a dare la copertura a spese imputate nell'esercizio successivo, è costituito esclusivamente per spese correnti, ammonta ad €. 26.812,07, e si riferisce alle seguenti poste:

DESCRIZIONE DI DETTAGLIO	IMPORTO	CODIFICA DI BILANCIO MISSIONE - PROGRAMMA
IRES 2016 (esigibile giugno 2017)	21.090,00	01.02
Dipendenti c/ 14^ mensilita` (esigibile luglio 2017)	2.794,07	01.02
IRAP CARICO ENTE (esigibile giugno 2017)	2.928,00	01.02
<b>COSTITUZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>	<b>€. 26.812,07</b>	

\* \* \*

Dopo aver ricostruito i valori finanziari del bilancio come sopra riportato, si sono apportate le necessarie rettifiche al conto economico per evidenziare quei fatti di gestione che nella contabilità finanziaria non costituiscono spese ma semplicemente accantonamenti del risultato di amministrazione. Ci si riferisce in particolare al fondo TFR del personale per €. 1.352,91.

Tale somma confluisce nell'avanzo di amministrazione e resta accantonata secondo i principi contabili vigenti.

Si riepilogano di seguito i residui attivi e passivi in forma aggregata e si presenta la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2016 con relativi vincoli.

### RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2016

<b>TITOLO 3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 62.880,29
<b>TITOLO 9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	€ 223,31
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	€ 1.613,50
<b>totale residui attivi</b>		<b>€ 64.717,10</b>

## RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2016

<b>MISSIONE 01</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	
01 01 Programma 01 Titolo 1	Organi istituzionali Spese correnti	€ 1.433,84
01 02 Programma 02 Titolo 1	Segreteria generale Spese correnti	€ 23.360,97
<b>MISSIONE 50</b>	<b>Debito pubblico</b>	
50 02 Programma 02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	€ 13.000,00
<b>MISSIONE 99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>	
99 01 Programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	€ 4.110,60
<b>totale residui passivi</b>		<b>€ 41.905,41</b>

## TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2016 E RELATIVI VINCOLI

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	+	€ 52.025,46	
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE AL 31.12.2016	-	0	
DIFFERENZA		€ 52.025,46	<b>A</b>
RESIDUI ATTIVI	+	€ 64.717,10	
RESIDUI PASSIVI	-	€ 41.905,41	
DIFFERENZA		€ 22.811,69	<b>B</b>
FONDO PLURIENNALE PER SPESE CORRENTI	-	€ 26.812,07	<b>C</b>
FONDO PLURIENNALE PER SPESE IN CONTO CAPITALE		0	
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2016</b>		<b>€ 48.025,08</b>	<b>(A+B-C)</b>

## VINCOLI

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>€ 48.025,08</b>
FONDI VINCOLATI	€ 1.352,91
FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE	0
FONDI DI AMMORTAMENTO	0
<b>FONDI NON VINCOLATI</b>	<b>€ 46.672,17</b>

*Consiglio di  
Bacino  
Verona Sud*

## 1. L'ENTE DI BACINO

Il Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese è stato individuato quale responsabile del Bacino Verona 4 con deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 1752 in data 25 maggio 1999 - ai sensi dell'art. 17, 2° comma dell'elaborato A del Piano Regionale di smaltimento dei R.S.U.

Successivamente, il Consorzio ha assunto la qualifica di Autorità d'Ambito provvisoria, ai sensi della Legge Regionale Veneta 21/01/2000 n. 3 svolgendo funzioni di organizzazione, coordinamento e controllo della gestione dei rifiuti urbani. Allo stesso sono quindi state attribuite le competenze di cui all'art. 14 della medesima legge ed in particolare funzioni di organizzazione, coordinamento e controllo sulla gestione dei rifiuti urbani.

In data 31 dicembre 2012 è stata emanata la Legge Regionali N. 52 del 31 dicembre 2012 "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge finanziaria 2010)".

Con nota prot. 703/2012 del 28/05/2012 il Consorzio ha trasmesso alla Regione Veneto delibera dell'Assemblea Consortile n. 168 del 28/05/2012 di proposta di individuazione del Bacino Territoriale Verona Sud, completa dell'elenco delle firme dei 40 Sindaci promotori ai sensi di quanto espresso nella L.R. 52/2012.

Con D.G.R.V. n. 13 del 21 gennaio 2014 sono stati riconosciuti i bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale. Nell'allegato "A" del provvedimento è stato individuato il Bacino denominato "Verona Sud" come proposto dai 40 Sindaci con nota del 2012

Con D.G.R.V. n. 1117 del 01 luglio 2014 la Giunta Regionale ha approvato lo schema tipo per la costituzione e il funzionamento dei consigli di bacino.

Per quanto attiene le attività connesse a progettazione, realizzazione e controllo della gestione degli impianti di smaltimento e/o di stoccaggio, va considerata la presenza nell'ambito di un impianto pubblico già attivo ( *impianto integrato di Torretta a Legnago* ) e quindi l'attività svolta è stata finalizzata all'esame dei piani tariffari proposti dal gestore, coordinando le richieste dei vari Comuni.

Una particolare attenzione è stata posta nell'affiancare le Amministrazioni Comunali, in alcuni casi curando anche la fase di progettazione ed esecuzione dei lavori, per la realizzazione o l'adeguamento degli ecocentri , di cui ora sono dotati molti dei comuni dell'ambito, ritenendo fin dall'inizio che la dotazione di ecocentri fosse fondamentale

per un ottimale funzionamento della raccolta differenziata spinta con il metodo porta a porta .

Per quanto riguarda l'attività di coordinamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, fin dalla costituzione l'Ente ha posto in essere una serie di iniziative volte ad affiancare le amministrazioni comunali nella definizione ed adozione di percorsi virtuosi per la modifica del ciclo integrato di gestione dei rifiuti urbani, con l'introduzione della raccolta differenziata così detta "spinta".

Particolarmente importante è stato il ruolo svolto dall'ente di Bacino per coordinare e razionalizzare le differenti attività poste in essere inizialmente da ogni singolo Comune. L'azione dell'Ente di Bacino è stata soprattutto finalizzata ad uniformare le modalità di raccolta sull'intero ambito, in considerazione della sostanziale omogeneità delle caratteristiche territoriali e socio-economiche del territorio.

L'azione è stata progressivamente rafforzata, potendo facilmente relazionarsi direttamente con le società pubbliche che svolgono il servizio per la gran parte dei Comuni dell'ambito.

Le varie iniziative attuate, come nel dettaglio descritte nei paragrafi successivi, hanno consentito di raggiungere **performance elevate, ed omogenee sul territorio**, sia in termini di **contenimento della produzione dei rifiuti** che di **percentuale di raccolta differenziata**.

Il mantenimento di un livello tariffario allineato ai valori più bassi riscontrati in ambito regionale, è il frutto di molteplici fattori (bassa produzione media pro capite, alta raccolta differenziata, autosufficienza allo smaltimento e trattamento del bacino con tariffe competitive, efficienza delle aziende esecutrici del servizio) tra i quali anche il **ruolo di coordinamento** svolto dall'Ente di Bacino ha avuto la sua importanza.

L'uniformità raggiunta per le modalità di raccolta sull'intero ambito ha consentito di risolvere il problema del "nomadismo dei rifiuti" che all'avvio della raccolta differenziata ha interessato i Comuni limitrofi a quelli serviti porta a porta.

Tra le molte iniziative poste in essere dall'Ente di Bacino, si ricordano solamente quelle svolte negli ultimi anni e direttamente finalizzate al miglioramento del servizio di igiene urbana di tutti i Comuni dell'ambito:

- Organizzazione e gestione, anche avvalendosi di soggetti terzi espressamente incaricati, di campagne informative di sensibilizzazione alle raccolte differenziate rivolte ai cittadini, tra le quali, in particolare, quella rivolta alle utenze straniere con la traduzione del testo in 5 lingue (inglese, francese, arabo, rumeno e cinese);
- Organizzazione di corsi di formazione ambientale per tecnici ed, in particolare, sulla corretta modalità di gestione dei centri di raccolta;
- Promozione del servizio di raccolta, recupero e riciclaggio degli imballaggi in legno attraverso la stipula di apposite convenzioni con Rilegno;
- Attivazione, su iniziativa di Rilegno, di un progetto sperimentale, che prevede la raccolta dei tappi in sughero presso i supermercati, i negozi specializzati e gli esercenti pubblici consentendo il riciclo del sughero;

- Organizzazione del servizio gratuito di raccolta e smaltimento di toner e cartucce esausti nel territorio dell'Ente di Bacino VR4;
- Sperimentazione, presso i Comuni, della raccolta del rifiuto umido con sacchetti in carta riciclata e biopattumiere aerate per le utenze domestiche;
- Attivazione del servizio d'assistenza per la raccolta dei rifiuti speciali derivanti da attività agricole, presso appositi centri, dislocati in varie zone della provincia;
- Organizzazione di incontri formativi nelle scuole sul tema della raccolta differenziata e realizzazione di un progetto didattico di formazione nelle scuole, sviluppato presso l'impianto di trattamento integrato di Torretta nell'ambito del programma di approfondimento del protocollo di Kyoto e del progetto "Foresta Veneto: forestazione e formazione per progettare lo sviluppo sostenibile", coordinato tra Comune di Legnago e l'Ente Bacino;
- Incentivazione della raccolta differenziata della carta nelle scuole e negli uffici pubblici, attraverso la distribuzione di appositi contenitori in cartone riciclato.
- Progetto Ecofeste – per la gestione eocompatibile di sagre, feste ed eventi organizzate nei Comuni dell'ambito, con recepimento dell'iniziativa nei Regolamenti Comunali per la gestione dei rifiuti.

## 2. CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD

Il vigente Piano regionale dei rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 59 del 22 novembre 2004, prevedeva la suddivisione del territorio provinciale in tre ambiti: ATO EST, ATO OVEST ed ATO SUD, come ripresi e confermati nel Piano provinciale di cui al precedente paragrafo.

In particolare, nel Piano Regionale l'autorità d'ambito era stata individuata nel **Consorzio per lo sviluppo del Basso Veronese**.

Con la **legge regionale n. 52 del 31 dicembre 2012** e successive modifiche sono stati dapprima delineati i Consigli di Bacino e poi, con la delibera **della Giunta Regionale n. 288 del 10 marzo 2015**, sono stati ridefiniti i Bacini Territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della provincia di Verona.

Il 01 Luglio 2015 si è costituito così il "**Consiglio di Bacino Verona Sud**", mediante scrittura privata autenticata e registrata presso l'Agenzia delle Entrate di Verona con estremi di registrazione SERIE: 1T, NUMERO 2623 del 16/07/2015. Alla costituzione di tale ente hanno partecipato i seguenti comuni:

- Albaredo d'Adige;
- Angiari;
- Arcole;
- Belfiore;
- Bevilacqua;
- Bonavigo;
- Boschi Sant'Anna;
- Bovolone;

- Casaleone;
- Castagnaro;
- Cerea;
- Concamarise;
- Erbè;
- Gazzo Veronese;
- Isola della Scala;
- Isola Rizza;
- Legnago;
- Minerbe;
- Nogara;
- Nogarole Rocca;
- Oppeano;
- Palù;
- Ronco all'Adige;
- Roverchiara;
- Salizzole;
- San Giovanni Lupatoto;
- San Pietro di Morubio;
- Sanguinetto;
- Sorgà;
- Terrazzo;
- Trevenzuolo;
- Vigasio;
- Villa Bartolomea;
- Zevio;
- Unione dei Comuni Adige Guà, quale ente titolare delle relative funzioni trasferite dai comuni di Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà, Veronella e Zimella, come da deliberazione di recepimento del Consiglio dell'Unione n. 18 del 28/11/2005, esecutiva ai sensi di legge e conformemente anche al parere della Regione Veneto Dipartimento Ambiente di cui alla prot. n. 470305 del 06/11/2014.

Di seguito gli enti sopra elencati, si sono riuniti il giorno 10 Novembre 2015 per nominare il Presidente e il Comitato di Bacino, organi decisori dell'ente.

A questo punto il liquidatore, dott. Maurizio Dusi, del **Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese** ha provveduto in data 29 Febbraio 2016 a trasferire tutti i rapporti giuridici attivi e passivi riguardante l'attività dell'ente di Bacino al nuovo **Consiglio di Bacino Verona sud**.

In merito ai rapporti giuridici attivi trasferiti particolare importanza va posta per il è quello relativo al contributo versato **da Lese all'Ente di Bacino** per ogni tonnellata di rifiuto conferito in discarica (art. 17,c.7, lett. E) della L.r. 3/2000) pari ad € 3.62/t.



E' proprio per questo rapporto giuridico che oggi il Consiglio di Bacino si è dotato, oltre che di codice fiscale, anche di partita iva poiché trattasi di un contributo ricevuto da una società e quindi di carattere commerciale.

Il Consiglio di Bacino ai fini fiscali è stato inquadrato come "ALTRI ENTI ED ISTITUTI CON PERSONALITA' GIURIDICA", essendo la sua natura atipica ed non è stato iscritto in Camera di Commercio, dopo aver avuto il parere dallo stesso Ente.

### 3. TENUTA CONTABILITA' E BILANCIO ANNO 2016

Dal punto di vista contabile il Consiglio di Bacino Verona Sud ha iniziato la sua attività a parte dal 01 Marzo 2016, con il trasferimento dell'attività di Ente di Bacino dal Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese al Consiglio stesso.

Nei primi sei mesi dell'anno il Consiglio di Bacino ha regolarmente adempiuto alle proprie obbligazioni anche di carattere fiscale con il supporto del Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese in Liquidazione.

Tra le attività, di particolare risalto sono i crediti verso clienti pari ad Euro 61.378,79 dal cliente Le.se spa, riguardante le fatture emesse nei mesi di Novembre e Dicembre, ed Euro 1.501,50, riferito al cliente Comune di San Giovanni Lupatoto per una fattura emessa ad Agosto.

Il Consiglio di Bacino ad Aprile 2016 ha poi versato il deposito cauzionale di Euro 1.600,00 alla società Camvo spa per il contratto di affitto.

Infine, tra le attività sono state iscritte le immobilizzazioni materiali riferite all'arredamento e ai computer acquistati dal Consorzio.

Nelle passività troviamo i debiti per la gestione del personale riferiti al mese di Dicembre, che sono stati regolarmente saldati a Gennaio 2017.

Da precisare che non ci sono debiti verso i fornitori, mentre sono state rilevate fatture che non abbiamo ancora ricevuto relative alle utenze dell'ultimo trimestre e per Euro 6.000,00 relative alle spese del legale.

Ci sono infine ratei passivi per Euro 1.250,00 riferiti ai compensi del Direttore Alessandro Ballarin di Dicembre 2016.

Relativamente al Conto Economico, i ricavi sono composti per Euro 179.014,49, come contributo da ente di bacino, e per Euro 26.133,00, come servizi resi ad alcuni Comuni soci.

Le voci più importanti di costo sono:

- Prestazioni e servizi a terzi per Euro 21.630,00, costo rifatturato a Le.se. spa per il "Progetto SOS Rifiuti 2015-2016";
- Costo del personale che ammonta ad Euro 59.413,22 riferito alle due persone operative trasferite dal Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese, sig.ra Marta Chiaramonte e Sabina Mirandola;
- Tra le prestazioni di lavoro autonomo e assimilato si rileva che, a Novembre 2016, sono stati retribuiti il Direttore Alessandro Ballarin per Euro 5.000,00 e la sig.ra Barbara Lavanda per Euro 3.000,00, nuovi collaboratori del Consiglio di Bacino. Si evidenzia infine, la nomina del Revisore Legale, nella persona del sig. Gulino Emanuele, il quale è stato retribuito a partire dal mese di Novembre 2016;

- Tra le spese di struttura la voce più pesante è la locazione dell'immobile sito in Via Foro Boario n.8, il cui affitto ammonta ad Euro 800,00 mensili oltre le spese condominiali (pagate a Novembre Euro 2.004,11);
- Sono state infine calcolate le imposte di competenza di Euro 21.090,00 ai fini Ires e di Euro 2.928,00 ai fini Irap, che dovranno essere versate entro il 30 Giugno 2017.

Concludendo, il Consiglio di Bacino chiude il primo esercizio contabile con un utile civile di Euro 52.329,83, che dovrà essere approvato e destinato dai soci a riserva.